

# LA NOSTRA SETTIMANA

7 aprile – 14 aprile 2019

## LA RISURREZIONE DI LAZZARO (Gv 11,53)

### “ VIENI FUORI “

Il Vangelo di questa quinta domenica di Quaresima ci narra la risurrezione di Lazzaro. È il culmine dei “segni” prodigiosi compiuti da Gesù: è un gesto troppo grande, troppo chiaramente divino per essere tollerato dai sommi sacerdoti, i quali, saputo il fatto, presero la decisione di uccidere Gesù.

Lazzaro era morto già da tre giorni, quando giunse Gesù e alle sorelle Marta e Maria. Egli disse parole che si sono impresse per sempre nella memoria della comunità cristiana. Dice così Gesù: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno». Su questa Parola del Signore noi crediamo che la vita di chi crede in Gesù e segue il suo comandamento, dopo la morte sarà trasformata in una vita nuova, piena e immortale. Come Gesù è risorto con il proprio corpo, ma non è ritornato ad una vita terrena, così noi risorgeremo con i nostri corpi che saranno trasformati in corpi gloriosi. Lui ci aspetta presso il Padre, e la forza dello Spirito Santo, che ha risuscitato Lui, risusciterà anche chi è unito a Lui.

Dinanzi alla tomba sigillata dell'amico Lazzaro, Gesù «gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”. E il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario». Questo grido perentorio è rivolto ad ogni uomo, perché tutti siamo segnati dalla morte, tutti noi; è la voce di Colui che è il padrone della vita e vuole che tutti «l'abbiano in abbondanza». Cristo non si rassegna ai sepolcri che ci siamo costruiti con le nostre scelte di male e di morte, con i nostri sbagli, con i nostri peccati. Lui non si rassegna a questo! Lui ci invita, quasi ci ordina, di uscire dalla tomba in cui i nostri peccati ci hanno sprofondato. Ci chiama insistentemente ad uscire dal buio della prigione in cui ci siamo rinchiusi, accontentandoci di una vita falsa, egoistica, mediocre. **«Vieni fuori!»**, ci dice, **«Vieni fuori!»**. È un bell'invito alla vera libertà, a lasciarci afferrare da queste parole di Gesù che oggi ripete a ciascuno di noi. Un invito a lasciarci



liberare dalle "bende", dalle bende dell'orgoglio. Perché l'orgoglio ci fa schiavi, schiavi di noi stessi, schiavi di tanti idoli, di tante cose. La nostra risurrezione incomincia da qui: quando decidiamo di obbedire a questo comando di Gesù uscendo alla luce, alla vita; quando dalla nostra faccia cadono le maschere - tante volte noi siamo mascherati dal peccato, le maschere devono cadere! - e noi ritroviamo il coraggio del nostro volto originale, creato a immagine e somiglianza di Dio.

Il gesto di Gesù che risuscita Lazzaro mostra fin dove può arrivare la forza della Grazia di Dio, e dunque fin dove può arrivare la nostra conversione, il nostro cambiamento. Ma sentite bene: non c'è alcun limite alla misericordia divina offerta a tutti! Non c'è alcun limite alla misericordia divina offerta a tutti! ricordatevi bene questa frase.

Papa Francesco

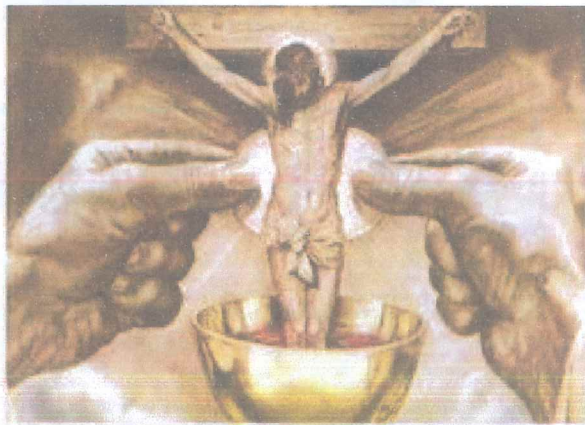
## La perla

<<MISTERO DELLA FEDE! Annunciamo la tua morte ...>>

Nella liturgia è la fede che prega quando *mette sulle labbra dei fedeli professioni e annunci di fede che il sacerdote accenna soltanto, lasciando ad essi la "spiegazione" di ciò che il Signore, attraverso di lui, sta compiendo.*

È il caso dell'acclamazione dell'assemblea dopo le parole del celebrante: <<Mistero della fede>>, al termine del Racconto dell'ultima Cena: <<Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione nell'attesa della tua venuta>>.

Con questa acclamazione, che è parte integrante della Preghiera Eucaristica, i fedeli "dicono" quel "Mistero della fede" che si è appena realizzato: Cristo è morto, è risorto e verrà! Annunciano la vittoria del Signore e professano il cuore della fede cristiana in maniera pubblica e solenne, rivolgendosi direttamente a Cristo a risposta del suo comando: <<Fate questo in memoria di me>>.



Con questa acclamazione i fedeli rendono evidente che l'Eucaristia è un'azione eterna, fuori dal tempo ma non dalla storia, perché rende presente il passato (morte e resurrezione di Cristo) e anticipa il futuro, affrettando il tempo della sua venuta; <<Ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunciate la morte del Signore finché egli venga>>. (1Cor 11,26)

## DA UN AVVENIMENTO UN INVITO PER TUTTI

In Ruanda si è tenuta la commemorazione del XX anniversario dell'inizio del genocidio perpetrato contro i Tutsi nel 1994. In questa circostanza il papa ha voluto esprimere la sua paterna vicinanza al popolo ruandese, incoraggiandolo a continuare, con determinazione e speranza, il processo di riconciliazione che ha già manifestato i suoi frutti, e l'impegno di ricostruzione umana e spirituale del Paese. "A tutti dico: **Non abbiate paura! Sulla roccia del Vangelo costruite la vostra società, nell'amore e nella concordia, perché solo così si genera una pace duratura!**"

## UNA ESPERIENZA DA CONTINUARE E SOSTENERE

Sono state oramai tre le "DOMENICHE INSIEME". Genitori e figli che si ritrovano insieme per partecipare alla s. messa al termine della quale ci si ritrova a preparare e condividere il pranzo comune per poi spostarci in oratorio a giocare con i ragazzi. Sono state giornate stupende dove ciascuno ha dato il suo contributo nei vari momenti. Ma due cose sono state bellissime: la possibilità di un rapporto di conoscenza sincero e semplice con i genitori che permetta una collaborazione proficua verso i ragazzi e ancora la bellezza, per i ragazzi, di vedere i loro genitori far parte della loro vita nei giochi insieme. Grazie ai genitori delle varie classi di catechismo che hanno risposto all'invito.

## CHRISTUS VIVIT

E' il titolo del documento sui giovani che papa Francesco ha firmato a Loreto il 25 marzo, festa dell'Annunciazione.

"A tutti i giovani cristiani scrivo con affetto questa Esortazione apostolica, vale a dire una lettera che richiama alcune convinzioni della nostra fede e, nello stesso tempo, incoraggia a crescere nella santità e nell'impegno per la propria vocazione. Tuttavia, dato che si tratta di una pietra miliare nell'ambito di un cammino sinodale, mi rivolgo contemporaneamente a tutto il Popolo di Dio, ai pastori e ai fedeli, perché la riflessione sui giovani e per i giovani interpella e stimola tutti noi. Pertanto, in alcuni paragrafi parlerò direttamente ai giovani e in altri proporrò approcci più generali per il discernimento ecclesiale.

Mi sono lasciato ispirare dalla ricchezza delle riflessioni e dei dialoghi del Sinodo dell'anno scorso. Non potrò raccogliere qui tutti i contributi, che potrete leggere nel [Documento Finale](#), ma ho cercato di recepire, nella stesura di questa lettera, le proposte che mi sembravano più significative. In questo modo, la mia parola sarà arricchita da migliaia di voci di credenti di tutto il mondo che hanno fatto arrivare le loro opinioni al Sinodo. Anche i giovani non credenti, che hanno voluto partecipare con le loro riflessioni, hanno proposto questioni che hanno fatto nascere in me nuove domande."

## APPUNTAMENTI

venerdì 12 aprile in s. Stefano *via crucis per i ragazzi* alle ore 20.45

sabato 13 aprile **ADORAZIONE EUCARISTICA** in s. Materno:  
orario continuato dalle 9.00 alle 17.30

domenica 14 aprile *Domenica delle palme*: benedizione degli ulivi  
ore 11.00 processione in s. Stefano e s. Messa.

lunedì 15 aprile alle 20.45 confessione comunitaria in S. Materno.

<<Il Signore ci insegna: "Date". "Date e vi sarà dato": siate generosi nel dare. Non siate "tasche chiuse"; siate generosi nel dare ai poveri, a coloro che hanno bisogno, e anche nel dare tante cose: dare dei consigli, dare dei sorrisi alla gente. Sempre dare, dare.>> papa Francesco

### OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L** Beato chi cammina nella legge del signore.
- M** Risplenda in noi, signore, la luce delle tue parole.
- M** La tua promessa, signore, è luce ai miei passi.
- G** Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
- V** Loda il Signore, anima mia: loderò il Signore per tutta la mia vita.  
Finchè vivo canterò inni al mio Dio.
- S** Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri.

**Don Franco 338 8583009**

**Diacono Armando 333 7123669**

**Don Viniero 349 8679470**

**Don Eugenio 328 4445144**